



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 52703

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ATINA
VIA LIONE, 95 – 03042 ATINA (FR) - C.F. 91011040606
Tel. 0776610570 fax 07761810053 e.mail-fric821006@istruzione.itPEC
fric821006@pec.istruzione.it
Sito Web www.ic-atina.gov.it

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Art. 22 GENITORI

Elementi costitutivi del patto educativo fra la Scuola e le Famiglie

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. È dovere dei genitori:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - educare i propri figli ad un comportamento corretto durante la loro permanenza nella Scuola e durante la mensa.
3. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal

- senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento.
4. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
 5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.
 6. È diritto dei Genitori essere tempestivamente e adeguatamente informati sul percorso scolastico dei propri figli e sulle opportunità offerte dall'Istituzione Scolastica attraverso il P.T.O.F.

Art. 23 Diritto di Assemblea

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola nello spirito e secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso, dell'Istituzione Scolastica.

Art. 24 Assemblea di classe, sezione

1. L'Assemblea di classe o sezione è presieduta da un genitore eletto rispettivamente nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe. L'assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta altresì:
 - dagli insegnanti;
 - da un quinto delle famiglie degli alunni della classe
2. Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione al Dirigente Scolastico a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
3. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
4. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale, a cura di uno dei componenti.
5. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza dell'Istituto.
6. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

Art. 26

Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale, - comunicato dai docenti alle famiglie- negli incontri periodici e in occasione delle riunioni degli OO.CC. di cui fanno parte. In casi urgenti, è consentito l'accesso ai genitori agli edifici scolastici previo accordo con i docenti.

Art. 27

ALUNNI

Diritti e doveri degli alunni: Principi Generali

1. **È impegno della Scuola** creare clima sereno e fiducioso, collaborativo ed aperto all'accoglienza, quale premessa e presupposto per un'educazione fondata sul rispetto affettivo e psicologico degli alunni e finalizzata alla promozione della responsabilità personale e sociale degli stessi.
2. **È diritto degli alunni**, ricevere un insegnamento qualificato, adeguato ai loro bisogni e rispettoso della loro libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione, nonché una valutazione tempestiva e trasparente che ne agevoli il processo di graduale presa di coscienza di sé, di autovalutazione e di autorealizzazione. A tal fine gli alunni dell'Istituto partecipano al dialogo educativo, collaborando ciascuno secondo le proprie capacità, attitudini ed inclinazioni alla propria crescita umana e culturale
3. **Ad essi, inoltre, compete il dovere** di partecipare attivamente alla vita e al lavoro della Scuola, di frequentare assiduamente le lezioni e le attività prescelte, di svolgere diligentemente i compiti assegnati e di impegnarsi nello studio.
4. Gli alunni cureranno massimamente l'igiene personale e la decenza nel vestire. Nella scuola primaria e nella Scuola dell'infanzia gli alunni indosseranno un grembiule.
5. Per la ricreazione, è concesso agli alunni uno/due intervalli di dieci minuti, nel corso dei quali, sotto la sorveglianza dei docenti di turno, essi possono consumare la colazione e recarsi ordinatamente al bagno. Durante l'intervallo, la vigilanza sugli alunni è affidata ai

docenti nelle aule e ai collaboratori scolastici nei corridoi e nei pressi dei bagni.

6. Non è consentito, di norma, agli alunni di allontanarsi dalle aule durante la prima ora di lezione. Durante le ore successive potranno uscire solo se autorizzati dai docenti.
7. È fatto divieto agli alunni di uscire dall'aula al cambio dell'ora di lezione e in occasione di momentanee assenze dell'insegnante. È, altresì, ad essi vietato affacciarsi alle finestre o ai balconi nonché intrattenersi a conversare con i compagni nei bagni o nei corridoi e fermarsi davanti alla porta di una classe non propria.
8. L'alunno che, col debito permesso, lascia la propria classe sia per recarsi al bagno che per qualsiasi altro motivo, deve tornare al suo posto nel più breve tempo possibile.
9. Durante l'orario delle lezioni non è consentito agli alunni di uscire dalla scuola. Soltanto il Preside o persona da lui delegata può autorizzare l'uscita anticipata degli alunni su richiesta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, al quale verranno affidati. In situazioni particolari, potranno essere affidati anche ad altri familiari o a maggiorenni delegati dai genitori.
10. È proibito agli alunni portare a scuola oggetti estranei alla attività didattica o che, comunque, possano mettere in pericolo l'incolumità delle persone o distogliere l'attenzione.
11. È rigorosamente vietato utilizzare il telefonino durante l'orario scolastico.
12. Ogni alunno avrà cura di custodire con diligenza i propri libri, quaderni e altro materiale scolastico; non arrecherà danno a quello degli altri. La Scuola non risponde di eventuali sottrazioni o smarrimenti.
13. Gli alunni occuperanno nelle aule i posti assegnati loro dai docenti e dovranno rispettare arredi, suppellettili e attrezzature didattiche, evitando di danneggiare i banchi, le sedie, gli armadi, le porte, né deturperanno le pareti dei corridoi, delle aule, dei bagni.
14. Durante le attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, lezioni all'aperto, manifestazioni pubbliche ecc.) gli alunni dovranno rispettare le regole organizzative, seguire le indicazioni dei docenti, guide e autisti, non arrecare danni all'ambiente paesaggistico, al patrimonio storico-artistico, a strutture alberghiere e ai mezzi usati per il trasporto.
15. È sanzionabile il comportamento scorretto degli alunni tenuto negli spazi interni della Scuola.
16. I responsabili dei danni dovranno provvedere al risarcimento e

saranno soggetti a sanzioni disciplinari se sarà accertata la colpa, lieve o grave che sia; si fa carico ai genitori di reintegrare alla Scuola le spese sostenute per nuovi acquisti o riparazioni, dei beni danneggiati o distrutti dai loro figli o di provvedervi direttamente.

17. In caso di ritardo a Scuola, ripetuto più di tre volte, gli alunni non possono essere ammessi alle lezioni senza l'ordine del Dirigente scolastico, del Collaboratore Vicario o dei responsabili di plesso. Nel caso di più ritardi ingiustificati saranno avvisati i genitori e gli alunni saranno giustificati solo se accompagnati.
18. Le assenze fino a cinque giorni saranno giustificate sul diario o sul quaderno degli avvisi con firma dei genitori; quelle di durata superiore saranno giustificate mediante certificato medico da presentare al docente della prima ora. Gli alunni sprovvisti di certificato medico saranno ammessi in classe solo se autorizzati dal Dirigente o dai suoi collaboratori.
19. Per le lezioni di educazione motoria gli alunni dovranno indossare la tuta o abbigliamento comodo e calzare le scarpe da ginnastica.
20. La distribuzione dei libri della biblioteca alunni, è affidata alla bibliotecaria, ove presente, che ne è responsabile, e avverrà secondo l'orario settimanale stabilito.

Art. 29

Norme regolamentari

1. **L'ingresso anticipato** per comprovate esigenze lavorative dei genitori è concesso, a domanda, dal D.S.. Agli alunni che entrano in anticipo è assicurato il servizio di pre-scuola.
2. Al suono della campana gli alunni entrano ordinatamente nelle rispettive aule, accompagnati dall'insegnante.
3. L'uscita per giustificato motivo dalla Scuola, durante l'orario scolastico, è consentita agli alunni solo se ritirati da un familiare o da altra persona con delega scritta di uno dei genitori o di chi ne esercita la potestà.
4. L'assenza dalle lezioni va giustificata dai genitori nel giorno di rientro. Qualora l'assenza sia superiore a cinque giorni continuativi – festivi compresi- la giustificazione va accompagnata con certificato medico o altro documento valido.
5. Sono soggette a giustificazione anche le assenze dovute a scioperi del personale docente, in occasione dei quali le Famiglie abbiano ritenuto opportuno non mandare i propri figli a Scuola.
6. Gli alunni in ritardo all'inizio delle lezioni sono ammessi in classe con autorizzazione del referente di plesso. I ritardi abituali sono considerati mancanze disciplinari e vanno, pertanto, segnalati al D.S.

7. Gli alunni sono tenuti a portare giornalmente il diario delle lezioni nonché l'occorrente per il regolare svolgimento dell'attività didattica preventivata.
8. Non è consentito portare a Scuola materiali non attinenti le attività scolastiche senza il preventivo assenso dell'Insegnante. I telefoni cellulari, dei quali sia stato autorizzato il possesso dal DS, non possono essere utilizzati durante l'orario scolastico.
9. Gli alunni sono chiamati ad essere protagonisti nel loro percorso di crescita umana e culturale, ciascuno secondo l'età, le proprie inclinazioni, attitudini e capacità. A tal fine essi:
 - mantengono un comportamento rispettoso delle persone e degli ambienti in cui si svolge la loro attività;
 - tengono puliti e ordinati gli spazi interni ed esterni della Loro Scuola;
 - evitano comportamenti e giochi pericolosi per la propria o l'altrui sicurezza, dentro e fuori la Scuola e durante le uscite didattiche e le visite guidate;
 - usano la lingua italiana nei rapporti fra di loro e con il personale docente e non;
 - portano regolarmente il grembiule;
 - si autocontrollano nel linguaggio, evitando espressioni volgari ed offensive;
 - hanno cura dell'igiene personale;
 - rispettano le disposizioni impartite per la loro sicurezza;
 - aiutano i compagni in difficoltà, con particolare attenzione ai più piccoli, ai disabili e agli stranieri.

Art. 32

I SERVIZI

Servizio Mensa: Disposizioni organizzative

1. La Refezione Scolastica, ove presente, è da intendersi a tutti gli effetti come momento pienamente educativo e opportunità formativa.
2. Mensa e dopo mensa sono momenti costitutivi del tempo-scuola assegnato ai docenti per le finalità di cui al comma 1, in conformità con i modelli organizzativi da ciascuna sede deliberati dagli OO. CC.
3. Gli iscritti alla mensa, che per motivate esigenze di salute non intendono usufruire del servizio erogato dall'Amministrazione Comunale o da privati devono presentare documentata istanza al Dirigente Scolastico.
4. Gli alunni che non si avvalgono del servizio mensa possono essere prelevati dai genitori o da altra persona delegata, al termine delle lezioni antimeridiane. Rientreranno nell'istituto all'inizio delle attività pomeridiane.

Art. 34
Comunicazioni

Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

1. Nessun tipo di materiale informativo e di pubblicità varia - ad eccezione della saggistica scolastica - potrà essere distribuito nella Scuola senza la preventiva autorizzazione del D.S.
2. È garantita la possibilità di informazione ai genitori, purché senza oneri per l'Amministrazione, da parte di Enti e Associazioni, la cui attività abbia finalità culturali o di formazione.
3. È vietata la circolazione di materiale pubblicitario finalizzato a scopi economici e speculativi.

Art. 35

Comunicazioni docenti-genitori, Scuola-Famiglia

1. Il Piano Annuale delle Attività indica, per ciascun ordine di scuola, le modalità ordinarie di dialogo fra la Scuola e la Famiglia.
2. Docenti e genitori utilizzano di regola il diario degli alunni per comunicazioni reciproche legate alla quotidianità dei vissuti e del lavoro scolastico.
3. In caso di necessità la Scuola utilizza il mezzo postale, il mezzo telefonico e il registro elettronico secondo i casi, per trasmettere informazioni relative alla frequenza, al profitto, al comportamento degli alunni, nonché l'eventuale segnalazione di interventi compensativi (recupero, sostegno) che l'alunno deve sostenere e il loro esito.
4. Le comunicazioni scritte o telefoniche alla Famiglia sono a carico dell'Istituzione Scolastica.
5. All'inizio dell'anno scolastico i docenti illustrano alle Famiglie e agli studenti le opportunità offerte dal P.T.O.F., comprensivo di tutte le attività facoltative e/o opzionali che si prevede di attuare nell'ambito dei Piani di Studio personalizzati. Il P.T.O.F. è depositato in ogni Plesso, a disposizione dei genitori, dei docenti e non docenti.

.....
DA RESTITUIRE ALLA SCUOLA

Noi sottoscritti

.....e.....

genitori dell'alunno/a

frequentante la Scuola Primaria di..... Classe.....

Sez.....,

Dichiariamo

di aver ricevuto il Regolamento di Disciplina della Scuola Primaria che firmiamo per condivisione ed accettazione.

DATA

FIRMA

.....

.....

.....